DRITTI AL PUNTO: la PAURA

Come superare le battaglie emotive con la potenza della Parola di Dio!

JOYCE MEYER

Indice

Introduzione *5*

Parte prima Libero dalla paura 7

Capitolo 1 Come affrontare la paura 8

Capitolo 2 Prega riguardo a ogni cosa e non preoccuparti di nulla! 13

Capitolo 3 Tipi di preghiera 19

Capitolo 4 Le chiavi del Regno 38

Parte seconda Versetti per sconfiggere la paura 48

Preghiera per sconfiggere la paura 51

Introduzione

Uno dei tanti vantaggi che abbiamo a disposizione in virtù della nostra eredità spirituale in quanto credenti in Gesù Cristo è la libertà dalla paura. Ma anche se abbiamo paura, sappiamo di poter andare avanti e agire, perché Dio sarà con noi per proteggerci. Lui ci aiuterà, andrà davanti a noi per combattere in nostro favore o per liberarci, portandoci fino alla vittoria in risposta alla nostra ubbidienza a Lui.

Se pensi di esserti perso qualcosa nella vita a motivo della paura, puoi imparare a gestire o a sconfiggere questo sentimento e iniziare a sperimentare la vita abbondante che Dio ha in mente per te.

Parte prima

Libero dalla paura

1

Come affrontare la paura

Il Signore, il tuo Dio, è colui che cammina con te; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà.

Deuteronomio 31:6

Il messaggio "Non temere, perché io, il Signore, sono con te" è espresso in vari modi in più punti della Bibbia. Dio non vuole che abbiamo paura perché la paura ci impedisce di ricevere e compiere tutto quello che Lui ha in mente per noi. Egli ci ama, vuole benedirci e ci ha messo a disposizione la possibilità di non aver paura.

Nel passaggio biblico seguente possiamo vedere che chi crede in Gesù Cristo non deve temere le cose che i non credenti, le persone "del mondo", temono. Dio non vuole che abbiamo timore di tali cose.

> Così infatti mi ha parlato il Signore, quando la sua mano mi ha afferrato, ed egli mi ha avvertito di non camminare per la via di questo popolo, e mi ha detto: "Non chiamate congiura [o cosa ardua o cosa santa] tutto ciò che questo popolo chiama congiura [o cosa ardua o cosa santa]; non temete ciò che esso teme, e non [incutete timore ad altri e non] vi spaventate". Il Signore degli eserciti, lui dovete riconoscere come santo e il suo santo nome dovete onorare [guardando a lui come vostra unica speranza di salvezza] e sia lui quello per cui provate timore e paura [così da non offenderlo avendo timore dell'uomo e diffidenza verso di lui]. Isaia 8:11-13, AMP

Nella Sua Parola, Dio ci dice che possiamo vivere una vita vittoriosa, fortificandoci in Lui e nella forza della Sua potenza. Inoltre ci ha promesso che non ci lascerà e non ci abbandonerà mai, qualsiasi cosa accada.

Nessuna paura!

Tutti noi abbiamo provato l'esperienza di iniziare a compiere un passo di fede e poi, anche solo al pensiero di farlo, sentirci montare dentro la paura. Dobbiamo però renderci conto che la paura viene da Satana. In 1 Giovanni 4:18 è scritto:

> Nell'amore non c'è paura; anzi, l'amore perfetto caccia via la paura, perché chi ha paura teme un castigo. Quindi chi ha paura non è perfetto nell'amore.

Satana fa nascere in noi la paura per provare a tormentarci con sentimenti di dubbio e infelicità tali da impedirci di fare quello che Dio vuole e di ricevere tutto ciò che Lui ha in serbo per noi.

Possiamo vivere senza paura fondando la nostra fede su quello che Dio ha detto nella Sua Parola. Ad esempio:

> Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza (di codardia, di vile e servile paura), ma [ci ha dato uno spirito] di forza, amore, una mente calma ed equilibrata, e uno spirito di disciplina e autocontrollo (2 Timoteo 1:7, AMP)

> Siate forti, coraggiosi e saldi, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore, il tuo Dio, è colui che cammina con te; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà (Deuteronomio 31:6, AMP)

Romani 10:17 ci dice: "La fede viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio". Dobbiamo imparare e proclamare a voce alta versetti come questi e come quelli riportati alla fine del presente libro, per mandarli giù come un bicchiere d'acqua quando siamo assetati. Quando apriamo la bocca e confessiamo quello che il Signore dice a noi e di noi, la Parola di Dio ci darà la forza per sconfiggere le paure che ci tormentano e ci ostacolano.

> Questa è la fiducia (la certezza, il privilegio dell'audacia) che abbiamo in lui: [siamo certi] che se domandiamo (richiediamo) qualche cosa secondo la sua volontà (in accordo con il suo piano), egli ci ascolta e ci esaudisce. Se (poiché) sappiamo [per certo] che egli ci esaudisce in ciò che gli chiediamo, noi sappiamo pure [con ferma e assoluta certezza] di avere [ottenuto come nostre attuali proprietà] le cose che gli abbiamo chieste (1 Giovanni 5:14-15, AMP)

C'è potenza nel pregare e confessare la Parola di Dio, che è la Sua volontà rivelata. Sono convinta che una delle cose più importanti che possiamo fare quando preghiamo è confessare la Parola.

Quando ci ritroviamo a non voler far fronte a qualche situazione della nostra vita perché in preda alla paura, allo spavento, al dubbio o ai ragionamenti, ciò che dovremmo fare è pregare e chiedere a Dio di fare per noi quello che ha promesso nella Sua Parola: andare davanti a noi e appianarci la strada. Giacomo ci insegna che non abbiamo perché non domandiamo (ved. Giacomo 4:2). Gesù ci dice di chiedere, cercare e bussare (ved. Matteo 7:7).

Quando affrontiamo un colloquio di lavoro, ad esempio, anziché aver paura di fare una cattiva impressione e non ottenere il posto, dobbiamo chiedere al Signore di essere con noi, di andare davanti a noi e prepararci la strada così che possiamo presentarci sotto la luce migliore. Dopodiché possiamo aver fiducia che, qualsiasi cosa accada, coopererà per il nostro bene secondo il perfetto volere e disegno di Dio per noi.

Fallo pur avendo paura

> *Ora [ad Haran] il Signore disse ad Abraamo: "Va´ via [per il tuo stesso bene] dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va´ nel paese che io ti mostrerò".*
>
> Genesi 12:1, AMP

Come ti sentiresti se Dio ti dicesse di lasciare la tua casa, la tua famiglia, tutto ciò che conosci e che ti fa sentire a tuo agio per dirigerti alla volta di chissà dove? Pieno di paura?

Questa fu esattamente la sfida affrontata da Abraamo nel passaggio

biblico appena citato. Una sfida che lo spaventava. Ecco perché Dio continuò a ripetergli: “Non temere”.

Ed è lo stesso messaggio che diede anche a Giosuè, quando lo chiamò affinché guidasse il popolo di Israele per prendere possesso della terra che Egli aveva promesso di dargli in eredità (ved. Giosuè 1:6-9).

Chiunque si accinga a fare qualcosa per Dio si sentirà ripetere spesso dal Signore: “Non temere”.

Elisabeth Elliot, il cui marito venne ucciso insieme ad altri quattro missionari in Ecuador, racconta che la sua vita era completamente dominata dalla paura. Ogni volta che stava per compiere un passo, la paura la frenava. Un giorno un’amica le disse qualcosa che la fece sentire nuovamente libera: “Perché non lo fai pur avendo paura?”. Elisabeth Elliot e Rachel Saint, sorella di uno dei missionari assassinati, continuarono a evangelizzare le tribù indigene, incluse le stesse persone che avevano ucciso il marito dell’una e il fratello dell’altra.

Molte volte pensiamo che, per poter fare una cosa, dovremmo prima aspettare di non aver più paura. Così facendo, però, finiremo per realizzare ben poco per Dio, per gli altri e perfino per noi stessi. Sia Abraamo che Giosuè dovettero compiere un passo di fede e ubbidienza a Dio e fare quello che Lui aveva comandato loro di fare, pur avendo paura.

Il Signore mi ha fatto tornare in mente la storia del “Perché non lo fai pur avendo paura?” e poi ha iniziato a mostrarmi alcune cose riguardo alla paura.

“Non temere” significa “Non scappare!”

> *Non abbiate paura, state fermi (saldi, sicuri, senza paura) e vedrete la salvezza che il Signore compirà oggi per voi.*
>
> Esodo 14:13, AMP

Quello che ho percepito nelle parole che Dio mi stava dicendo è che l’espressione “Non temere” significa semplicemente “Non scappare”. Dunque, la soluzione alla paura sarà altrettanto semplice: quando siamo alle prese con la paura, anziché piegarci a essa, dobbiamo restare saldi contro di essa e fare comunque ciò di cui abbiamo paura.

Questo è esattamente ciò che Dio ci dice di fare nella Sua Parola. Anche se ci tremano le ginocchia, abbiamo la gola secca e ci sentiamo quasi crollare, dobbiamo continuare a dire: "Signore, fortificami. Questo è ciò che Tu mi hai detto di fare e con il Tuo aiuto lo farò, perché è la Tua volontà rivelata per me. Voglio con tutto me stesso che la mia vita non sia dominata dalla paura, ma dalla Tua Parola".

Affronta la paura con la Parola di Dio!

La paura non può essere allontanata con la forza del pensiero o della volontà, ma deve essere affrontata e gestita attraverso la Parola di Dio.

Ci sono delle volte in cui le persone vengono liberate miracolosamente dalla paura attraverso la preghiera. Non c'è dubbio che ciò possa avvenire, perché serviamo un Dio che opera miracoli. Nella mia esperienza, ho pregato perché alcune persone fossero liberate dalla paura e in seguito sono ritornate da me dicendo: "Dopo che hai pregato per me, non ho più avuto problemi di paura". La maggior parte delle volte, tuttavia, affrontiamo e vinciamo le nostre paure meditando e proclamando personalmente la Parola di Dio, e resistendo alla paura mediante la potenza dello Spirito.

Volendo considerare il mio caso, io avevo grossi problemi dovuti agli abusi subiti quando ero piccola. C'erano molte cose nella mia vita da cui avevo bisogno di essere liberata. Con una sola piccola eccezione, Dio mi ha liberata da tutte quante, in risposta alla mia ubbidienza e applicazione della Sua Parola. Non sempre Dio ci libera dalle cose che ci tengono legati: spesso ci aiuta a superarle rimanendo al nostro fianco.

La paura è falsità

> *Il diavolo... è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando dice il falso parla di quel che è suo, perché è [egli stesso] bugiardo e padre della menzogna e di ogni falsità.*
>
> Giovanni 8:44, AMP

La Bibbia non ci dice: “Non tremate” o “Non sudate” o “Non sussultate”. Dice: “Non temete”. C’è differenza.

In questo contesto, avere paura significa fuggire o scappare. L’amica di Elisabeth Elliot le stava suggerendo di iniziare a fare la cosa di cui aveva paura invece che scappare da essa.

Si dice che le lettere della parola PAURA in realtà stiano per “Percezioni Aventi Un Riflesso Apparente”.

Gesù ha detto che il diavolo è bugiardo e padre della menzogna. Non c’è verità in lui. Egli cerca di utilizzare “i riflessi apparenti”, ossia la falsità, per ingannare i figli di Dio con la paura così che non siano abbastanza audaci da ubbidire al Signore e raccogliere le benedizioni che Lui ha in serbo per loro.

La maggior parte delle volte, la paura di una cosa è peggiore della cosa stessa. Di solito, però, se saremo abbastanza coraggiosi e determinati da fare la cosa di cui abbiamo paura, scopriremo che non è poi così brutta come pensavamo.

Nella Parola di Dio vediamo che il Signore dice al Suo popolo continuamente: “Non temete”. Io credo che lo faccia per incoraggiarlo, affinché non permetta a Satana di derubarlo della sua benedizione.

Allo stesso modo, siccome sa che noi abbiamo paura, il Signore continua a esortarci e incoraggiarci a proseguire il cammino verso le cose che stanno davanti, per fare quello che Lui ci dice di fare. Per quale motivo? Perché sa che all’altra riva ci aspettano grandi benedizioni.

Ne vediamo un esempio con Abraamo.

Coraggio e ubbidienza procurano grandi ricompense

> *Dopo questi fatti, la parola del Signore fu rivolta in visione ad Abraamo, dicendo: “Non temere, Abraamo, io sono il tuo scudo, la tua abbondante ricompensa, e il tuo premio sarà molto grande”.*
>
> Genesi 15:1, AMP

Come abbiamo visto prima, in Genesi 12:1 Dio chiese ad Abraamo di fare una cosa molto difficile. In sostanza, gli disse: “Fai i bagagli e lascia tutti quelli che conosci e tutto ciò che ti fa sentire a tuo agio, e vai nel posto che Io ti mostrerò”.

Se Abraamo si fosse piegato alla paura, il resto della storia non sarebbe mai avvenuto. Non avrebbe mai sperimentato Dio come suo scudo e sua abbondante ricompensa, e non avrebbe mai ricevuto il suo grandissimo premio.

Analogamente, se Giosuè non avesse vinto la sua paura e non fosse stato ubbidiente all'ordine di Dio di guidare il Suo popolo verso la Terra Promessa, né lui né loro avrebbero mai goduto tutto quello che Dio aveva pensato e preparato per loro.

Nella Parola di Dio c'è la potenza che ci rende capaci di non piegarci più con paura ai desideri del diavolo. Possiamo fare quello che Dio vuole che facciamo, anche se dobbiamo farlo pur avendo paura.

2

Prega riguardo a ogni cosa e non preoccuparti di nulla

La sincera (sentita, insistente) preghiera del giusto è tremendamente potente [dinamica nel suo agire].

Giacomo 5:16, AMP

Qualche tempo fa, il Signore mi parlò in questi termini: "Prega riguardo a ogni cosa e non preoccuparti di nulla". Mi disse queste parole in un momento in cui avevo il vago timore che la parrucchiera dove stavo andando non avrebbe fatto un buon lavoro.

Lo Spirito Santo mi parlò dicendomi: "Non aver paura, pregaci su. Prega che il Signore unga questa donna affinché sia in grado di fare per te ciò che è necessario fare".

Dopodiché, nelle settimane successive, continuò a mostrarmi altre cose riguardo alla preghiera contrapposta alla paura. Molte di queste cose avevano a che fare con delle piccole aree della mia vita in cui la paura cercava di conquistare terreno creandomi dei problemi. Lo Spirito Santo mi mostrò che, in ogni caso, grande e importante o piccola e insignificante che fosse la mia paura, la soluzione era la preghiera.

> Non temere [non c'è nulla da temere], perché io sono con te; non ti smarrire e non ti spaventare, perché io sono il tuo Dio; Io ti fortificherò e ti rafforzerò nelle avversità, sì, io ti soccorrerò; sì, ti sorreggerò e ti sosterrò con la destra [vittoriosa] della mia giustizia... perché io, il Signore, il tuo Dio, fortifico la tua mano destra e ti dico: "Non temere, io ti aiuto!" (Isaia 41:10, 13, AMP)

In questo passo, il Signore dice ai membri del Suo popolo di non farsi prendere dallo smarrimento, dal terrore o dallo spavento, perché Egli è il loro Dio.

A volte ci facciamo prendere dalla paura già solo fissando troppo le circostanze che stiamo vivendo, ma questo è sempre un errore: più ci concentriamo con gli occhi e con la bocca sul problema, più avremo paura. Invece, dovremmo tenere gli occhi e la bocca concentrati su Dio. Lui è capace di gestire qualsiasi cosa dovremo mai affrontare nella vita.

Dio ha promesso di fortificarci, di rafforzarci nelle avversità, di sorreggerci e sostenerci con la Sua destra vittoriosa. Egli ci ordina anche di non aver paura. Ma sia chiaro, non ci ordina di non provare mai paura, bensì di non lasciarci dominare da essa.

Il Signore sta dicendo a te e a me personalmente: "Non temere, Io ti aiuto!". Ma non sperimentiamo mai l'aiuto di Dio finché non mettiamo tutto in gioco, finché non siamo abbastanza ubbidienti da compiere un passo di fede.

Sai quando sperimento l'unzione di Dio per predicare?Quando salgo sul pulpito e inizio a parlare. Non prima, ma una volta che ci ho messo piede.

Dio oggi dice a me e a te: "Smettila di lasciarti dominare dalla paura. Inizia a fare quello che ti sto dicendo di fare, perché quello che ti sto dicendo è per il tuo bene. Io so quali benedizioni ci sono all'altra riva, e lo sa anche il diavolo. Ecco perché lui ti sta attaccando con la paura e Io continuo a dirti di non temere".

Non temere, tu sei mio!

Ma ora così parla il Signore, il tuo Creatore, o Giacobbe, colui che ti ha formato, o Israele! Non temere, perché io ti ho riscattato [ti ho redento pagando un prezzo invece di lasciarti prigioniero], ti ho chiamato per nome; tu sei mio. Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te; quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato né arso e la fiamma non ti consumerà.

Isaia 43:1-2, AMP

Qui il Signore ci dice di non temere quando attraversiamo prove di vario genere. Ciò significa che sperimenteremo la vittoria nella nostra vita, ma solo attraversando le situazioni. Se dovremo attraversarle, allora non dobbiamo più scappare.

Il Signore ci ha promesso che sarà con noi e ci proteggerà mentre attraversiamo le acque, e queste non ci sommergeranno, e mentre camminiamo nel fuoco, che non ci brucerà né ci consumerà.

Ricordi la storia dei tre ragazzi ebrei di nome Sadrac, Mesac e Abed-Nego? Furono gettati in una fornace ardente ma ne uscirono non solo incolumi bensì senza neppure odorare di fumo (ved. Daniele 3:1-30)!

Ci sono grandi paure, come quella di ritrovarsi in una prova simile a una fornace ardente, e ci sono piccole paure, come quella che non ci stia bene l'acconciatura!

Possiamo aver paura di qualcosa di importante come un cancro, un infarto o la morte di un nostro caro oppure possiamo aver paura di qualcosa di minor conto come la pioggia che farebbe saltare un picnic o la difficoltà di trovare parcheggio.

Quali che siano le sue proporzioni o la causa, la paura è la stessa e deve essere affrontata nello stesso modo. Come abbiamo visto, essa va affrontata attraverso la preghiera con la Parola di Dio. E quando preghiamo, dobbiamo credere. La paura è nostra nemica e dovremmo trattarla come tale.

La fede: antidoto alla paura

> *Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda alla provvidenza di Dio che dona a tutti generosamente e liberalmente, senza rinfacciare o criticare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede, senza dubitare (esitare o titubare), perché chi dubita (esita, tituba) è simile all'onda impetuosa del mare agitata e spinta qua e là dal vento. Infatti, non pensi un tal uomo di ricevere qualcosa [che chieda] dal Signore.*
>
> Giacomo 1:5-7, AMP

La fede è l'unico antidoto alla paura.

Se tu o io bevessimo del veleno, dovremmo poi assumere un antidoto, altrimenti il veleno ci causerebbe gravi danni o perfino la morte. Lo stesso vale per la tossina mortale della paura: si deve ricorrere a un antidoto, e l'unico antidoto alla paura è la fede.

Quando la paura bussa alla nostra porta, dobbiamo risponderle con la fede, perché non c'è nient'altro che sia efficace contro di essa. E la preghiera è il mezzo per eccellenza con cui si muove la fede.

La fede deve in qualche modo essere portata verso il problema ed essere rilasciata. È possibile pregare senza fede (lo facciamo continuamente), ma è impossibile avere vera fede e non pregare.

Giacomo ci dice che quando ci troviamo ad aver bisogno di qualcosa, dovremmo pregare e chiederla a Dio in preghiera, una preghiera semplice e fatta con fede. Queste due caratteristiche sono molto importanti. Il modo in cui presentare la nostra richiesta consiste semplicemente nel pregare e nell'avere fede, credendo che ciò che chiediamo a Dio lo riceveremo, secondo il Suo divino volere e disegno.

Quindi la chiave per sconfiggere la paura è la continua preghiera, fatta con semplicità e con fede.

Prega in ogni tempo!

> *Pregate in ogni tempo (in tutte le occasioni, in ogni stagione) per mezzo dello Spirito, con ogni [tipo di] preghiera e supplica. A tal fine state all'erta e vegliate con costanza e perseveranza, pregando per tutti i santi (il popolo consacrato di Dio).*
>
> Efesini 6:18, AMP

In Efesini 6:10-17, l'apostolo Paolo parla dell'armatura di Dio e di come dobbiamo usarla con l'arma della Parola per combattere le battaglie spirituali. Dopo aver elencato i singoli elementi che la compongono, al versetto 18 Paolo riassume il suo messaggio dicendo: "Pregate in ogni tempo".

Con quale frequenza dobbiamo pregare?

In ogni tempo.

Come dobbiamo pregare?

Per mezzo dello Spirito, con ogni tipo di preghiera.

Nel prossimo capitolo esamineremo i vari tipi di preghiera, ma per il momento soffermiamoci sul pregare "in ogni tempo".

Cosa significa? Significa forse che quando andiamo a fare la spesa e Dio ci mette in cuore di pregare, dovremmo piegare le ginocchia lì dove ci troviamo, in mezzo alla corsia del supermercato?

Io spesso mi inginocchio accanto al letto e prego. Altre volte, mi sento spinta da Dio a prostrarmi davanti a Lui, con la faccia a terra, e pregare. Dobbiamo fare attenzione a non confondere la postura fisica con la preghiera. Possiamo anche pregare in silenzio nel supermercato, mentre camminiamo tra le corsie.

Nelle diverse stagioni della vita, possiamo pregare in modi diversi. Una giovane mamma con tre o quattro figli piccoli, ad esempio, dovrà strutturare la sua vita di preghiera in modo diverso da quella di una nonna, i cui figli sono tutti adulti e ormai fuori di casa.

Se diventiamo troppo "religiosi" riguardo alla preghiera, pensando di doverla fare nel modo "x" o "y" perché così fa qualcun altro, avvertiremo un senso di condanna. La cosa importante della preghiera non è la postura o il tempo o il luogo, ma imparare a pregare con fede, in ogni tempo, incessantemente. Ogniqualvolta ne avverti il desiderio o il bisogno... prega!

Non cessare mai di pregare

Non cessate mai di pregare [pregando con perseveranza].

1 Tessalonicesi 5:17, AMP

Questo versetto dice: "Non cessate mai di pregare".

Quando leggevo queste parole, mi domandavo: "Signore, come potrò mai arrivare al punto di riuscire a non cessare mai di pregare?". Per me l'espressione "non cessare mai" significava continuare senza interruzioni, fare senza mai smettere.

Non riuscivo a capire come fosse possibile.

Ora però capisco meglio ciò che dice Paolo. L'apostolo intende dire che pregare dovrebbe essere come respirare: qualcosa che facciamo continuamente ma spesso inconsciamente, senza neppure esserne del tutto

consapevoli.

Tu e io viviamo respirando. Il nostro corpo fisico lo richiede. Allo stesso modo, il nostro corpo spirituale è concepito per essere nutrito e sostenuto dalla preghiera.

Il problema è, che a causa del pensiero religioso, ci siamo fatti l'idea errata che se non ci atteniamo a un certo piano di preghiera, stiamo mancando il bersaglio. Siamo diventati troppo dipendenti dall'orologio per quel che riguarda la preghiera.

Il Signore mi ha fatto questo esempio per spiegarmi come dobbiamo pregare: così come respiriamo tutto il giorno ma non passiamo il tempo a contare i respiri che facciamo, così dobbiamo pregare tutto il giorno senza portare il conto delle preghiere che facciamo.

Non mi sono mai portata dietro un orologio per ricordarmi di respirare ogni tot secondi. Non sono mai rientrata a casa dal lavoro la sera per poi annotare in un manuale quante volte avevo respirato quel giorno. Semplicemente, respiro quando ne ho bisogno, costantemente e continuamente, senza darmene troppo pensiero.

Lo stesso dobbiamo fare con la preghiera.

Non so quante volte prego in un giorno: prego tutto il giorno. Inizio a pregare quando mi alzo la mattina e continuo a pregare fin quando vado a letto la sera. Mi piace dedicare alla preghiera momenti di raccoglimento speciali ma mi piace anche pregare durante tutta la giornata.

Questo significa forse che non faccio nient'altro? No, ci sono momenti in cui devo dedicarmi ad altre cose. Ma penso che, man mano che consideriamo i vari tipi di preghiera, vedremo che possiamo pregare in ogni tempo in tutte le stagioni della vita, in ogni occasione, in ogni luogo, e che Dio ascolterà quelle preghiere, che saranno altrettanto spirituali e potenti di qualsiasi altra preghiera che potremo fare.

Sai perché il diavolo vuol farci sentire tanto in colpa riguardo alla nostra vita di preghiera? Perché sa che se riuscirà a insinuare in noi la sensazione che non lo stiamo facendo bene, allora lo faremo per obbligo, ma non eserciteremo fede nel farlo, per cui non ci servirà a niente.

I principi della preghiera

Or Pietro e Giovanni salivano insieme al tempio verso l'ora nona, l'ora della preghiera.

Atti 3:1

Molte persone provano un vago senso di colpa riguardo alla loro vita di preghiera. Non ce n'è alcun bisogno, perché ognuno dovrebbe avere la sua vita di preghiera personale, e non occorre che questa assomigli a quella di qualcun altro.

È vero, però, che ci sono determinati principi da seguire per la preghiera. È bene, ad esempio, autodisciplinarsi a destinare un certo tempo e spazio per pregare.

Anche nel Nuovo Testamento, come vediamo qui nel libro degli Atti, i primi discepoli riservavano alcune ore del giorno per recarsi in un determinato luogo a pregare. Questa è sana autodisciplina e non c'è nulla di male in essa. Ma dovrebbe essere l'inizio della preghiera, non la fine.

Il punto è che dovremmo disciplinarci a stabilire un piano di preghiera individuale adatto a noi e seguirlo finché diventerà talmente parte integrante del nostro stile di vita da applicarlo senza neppure pensarci.

C'è stato un tempo in cui dovevo autodisciplinarmi per lavarmi i denti, ma ormai lo faccio da così tanto tempo che non ci penso nemmeno più. Lo faccio e basta. Mi lavo i denti prima di andare a letto la sera, quando mi alzo la mattina e dopo ogni pasto. Lavarmi i denti è parte della routine della mia vita quotidiana.

Lo stesso vale quando iniziamo il nostro cammino con il Signore. Inizialmente, potremmo aver bisogno di darci delle regole in alcune aree perché in quelle aree siamo ancora troppo indisciplinati. Ma dopo un po', quei comportamenti dovrebbero diventare talmente parte integrante della nostra vita da metterli in pratica senza nemmeno pensarci.

Io credo che se Glielo permetteremo, lo Spirito Santo ci guiderà e ci renderà capaci di non cessare mai di pregare al punto che diventerà per noi naturale come respirare. Quando si creano queste condizioni, possiamo presentare le nostre preghiere a Dio continuamente.

Possiamo alzarci ogni giorno e dire: "Buongiorno, Signore. Ti amo".

Possiamo accostarci alla colazione dicendo: “Padre, sei tanto buono con me”. Possiamo andare al lavoro dicendo: ‘Grazie, Dio, per tutte le cose buone che farai per me oggi”.

Durante la giornata e fino alla sera, possiamo continuare a comunicare con il Signore, lodandolo, adorandolo, ringraziandolo per la Sua presenza accanto a noi e chiedendogli di aiutarci in tutti i nostri problemi. Poi, appena prima di andare a dormire, possiamo elevare un’ultima preghiera di gratitudine per le benedizioni ricevute nella giornata e chiedere di godere un sonno notturno tranquillo e riposante.

Ora, il diavolo potrebbe provare a dirci che questo non è pregare perché non lo facciamo nella posizione giusta o utilizzando un formale linguaggio “da chiesa”. Bene, questo è il momento giusto per suonargliene quattro! La preghiera infatti non è del corpo e neppure della bocca, ma è dello spirito, della mente e del cuore. E dove c’è preghiera, c’è potenza!

La preghiera è potenza!

> *La sincera (sentita, insistente) preghiera del giusto è tremendamente potente [dinamica nel suo agire].*
>
> Giacomo 5:16, AMP

La preghiera fatta con semplicità e con fede è potente. Anzi, non c’è niente di più potente di una preghiera sentita e insistente!

Il motivo per cui il diavolo ci tormenta riguardo alla nostra vita di preghiera e cerca di impedirci di essere costanti in essa è che lui ci vuole in condizioni di debolezza. Sa che è la preghiera costante fatta con fede a distruggere le sue opere e ad aprire le porte al compimento della volontà di Dio su questa terra.

Ogniqualvolta tu e io iniziamo a provare senso di colpa per la nostra vita di preghiera, iniziamo a perdere la capacità di esercitare la nostra fede attraverso di essa.

Per compiere quello che Dio ci ha chiamati a fare in questa vita, abbiamo bisogno di sapere che Lui ascolta le nostre preghiere e le esaudisce. È questo che le rende tanto potenti ed efficaci.

Ed è per questo che dobbiamo smetterla di aver paura e iniziare a elevare continuamente, con fede, ogni tipo di preghiera!

3

Tipi di preghiera

Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che sono costituiti in autorità, affinché [esteriormente] possiamo condurre una vita tranquilla e [interiormente] una vita quieta in tutta pietà, riverenza e dignità. Questo [pregare] è buono e giusto ed è gradito e accettevole davanti a Dio, nostro Salvatore.

1 Timoteo 2:1-3, AMP

Come vediamo in questo passo, dobbiamo presentare a Dio tutti i tipi di preghiera per noi stessi e per gli altri.

Esaminiamo alcuni dei diversi tipi di preghiera che dobbiamo elevare quando ci impegniamo nella preghiera continua e sentita.

Preghiera di affidamento

Riponi la tua sorte nel Signore [porta e deponi ogni tuo peso davanti a lui]; confida (abbi fede, spera, sii fiducioso) in lui ed egli agirà.

Salmo 37:5, AMP

Innanzitutto, c'è la preghiera di affidamento, nella quale affidiamo noi stessi e la nostra vita al Signore. Lo facciamo quando gettiamo su di Lui ogni nostro peso, come ci viene detto in 1 Pietro 5:7 (AMP): "Gettando tutti i vostri affanni [tutte le vostre ansietà, tutte le vostre preoccupazioni, una

volta per tutte] su di lui, poiché egli si prende amorevolmente cura di voi e vigila attentamente su voi".

Quando ci troviamo alle prese con paure e problemi che minacciano di sopraffarci e distruggerci, dobbiamo pregare così: "Signore, non mi porterò addosso questo peso permettendo che mi tormenti e mi impedisca di servirti. Io ti prego in questo momento, Padre, di fortificarmi e rendermi capace di fare quello che mi hai chiamato a fare, anche se dovrò farlo pur avendo paura. Affido questa situazione a Te, Signore. Qualsiasi cosa cattiva, malvagia o perversa il diavolo provi a dirmi che avverrà è un problema Tuo e non mio, perché io farò quello che Tu mi hai detto di fare e lascerò a Te tutto il resto".

Nel momento in cui arriva la paura, se tu e io preghiamo, prima o poi la vedremo spegnersi sotto l'azione della potenza di Dio.
Il problema è che molte volte non sono le grandi paure a procurarci i danni maggiori. Come le piccole volpi che guastano la vigna (ved. Cantico dei Cantici 2:15), spesso sono tutte quelle fastidiose, piccole paure che ci assalgono giorno e notte a succhiarci la vita e rubarci la gioia.

Ecco perché, ai primissimi segnali di paura, per quanto piccola possa essere, dobbiamo affrontarla e pregare: "Signore, io non vivrò nella paura. Anzi, affido la mia sorte a Te e Ti chiedo di sconfiggere questa cosa che sta cercando di tormentarmi e impedirmi di vivere la vita abbondante che Tu desideri per me e di adempiere la Tua buona e perfetta volontà e il Tuo piano per me".

Se lo faremo pregando in modo sincero e sentito, il Signore onorerà la nostra richiesta e quello che Gli avremo affidato, e farà la Sua parte per liberarci.

Preghiera di consacrazione

Vi esorto, dunque, fratelli e vi prego per [tutte] le compassioni di Dio, a consacrare fermamente i vostri corpi [offrendo tutte le vostre membra e facoltà] in sacrificio vivente, santo (devoto, consacrato), gradito a Dio; questo è il vostro ragionevole (razionale, intelligente) servizio e culto spirituale.

Romani 12:1, AMP

Quando offriamo qualcosa a Dio in preghiera, stiamo facendo una preghiera di consacrazione. In sostanza, diciamo: "Ecco, Signore, ti offro il mio denaro, il mio tempo, la mia mente", e così via.

In questo passo, l'apostolo Paolo ci dice che dobbiamo offrire, dedicare, consacrare al Signore i nostri corpi, tutte le nostre membra e facoltà, mettendoli a Sua disposizione, perché in questo consiste il nostro ragionevole servizio e culto a Lui.

Facciamo una preghiera di consacrazione anche quando dedichiamo i nostri figli a Dio, promettendo di "allevarli nella disciplina e nell'istruzione del Signore" (Efesini 6:4).

Così come dedichiamo e consacriamo la nostra vita, il nostro denaro e i nostri beni, la nostra mente e il nostro corpo, noi stessi e i nostri figli a Dio, così dobbiamo pure dedicare e consacrare la nostra bocca. E questo ci porta al prossimo tipo di preghiera.

Preghiera di lode e adorazione

> *Per mezzo di Gesù, dunque, offriamo continuamente a Dio un sacrificio di lode: cioè, il frutto di labbra che con gratitudine riconoscono, confessano e glorificano il suo nome.*
>
> Ebrei 13:15, AMP

Credo che tutti comprendiamo il significato di lode e adorazione.

Lodare è raccontare la bontà di Dio. Significa narrare tutte le cose buone che Dio ha fatto per noi.

Adorare è semplicemente offrire a Dio la nostra devozione. Significa dichiarare il Suo valore e onore, riconoscerlo per chi Lui è e per quello che è.

Ecco perché l'autore del libro degli Ebrei ci dice che dovremmo offrire continuamente a Dio la nostra lode e adorazione.

Come abbiamo visto, la preghiera di lode e adorazione dovrebbe essere come inspirare ed espirare, giorno e notte, un momento dopo l'altro.

Dobbiamo essere grati a Dio sempre, riconoscendo, confessando e glorificando continuamente il Suo nome con una lode e un'adorazione accompagnati dalla preghiera.

Preghiera di ringraziamento

> *In ogni cosa rendete grazie [a Dio] [non importa quali siano le circostanze, siate riconoscenti e ringraziate], perché questa è la volontà di Dio verso di voi [che siete] in Cristo Gesù [il Rivelatore e Mediatore di tale volontà].*
>
> 1 Tessalonicesi 5:18, AMP

Subito dopo averci detto in 1 Tessalonicesi 5:17 di non cessare mai di pregare, l'apostolo Paolo ci esorta a rendere grazie a Dio in ogni cosa, non importa quali siano le circostanze, dichiarando che questa è la volontà di Dio per noi.

Così come la preghiera deve essere per noi uno stile di vita, allo stesso modo deve esserlo il ringraziamento.

Ringraziare Dio non dovrebbe essere una cosa che facciamo una volta al giorno sedendoci da qualche parte a pensare a tutte le cose buone che ha fatto per noi e limitandoci a dire: "Grazie, Signore".

Questa è religiosità, qualcosa che facciamo solamente perché pensiamo che Dio la richieda.

Il vero ringraziamento sgorga continuamente da un cuore pieno di gratitudine e di lode verso Dio, tanto per quello che Lui è, quanto per quello che Lui fa. Non è qualcosa da fare per adempiere un obbligo, ottenere favore, riportare una vittoria o avere le carte in regola per ricevere una benedizione.

Il tipo di ringraziamento che Dio Padre desidera è quello suscitato dalla presenza dello Spirito Santo dentro di noi che si muove su di noi per esprimere verbalmente al Signore cosa stiamo provando e sperimentando spiritualmente.

Il vero ringraziamento è quello espresso dal salmista quando scrive: "Celebrate il Signor dei signori, perché la sua misericordia e bontà durano in eterno" (Salmo 136:3)!

Preghiera mediante lo Spirito Santo

Ma voi, carissimi, edificando [fondando] voi stessi nella vostra santissima fede [progredendo, crescendo come un edificio sempre più alto], pregando mediante lo Spirito Santo...

Giuda 1:20, AMP

Abbiamo già visto in Efesini 6:18 che non solo dobbiamo pregare in ogni tempo con ogni tipo di preghiera ma, come leggiamo qui in Giuda, dobbiamo pregare "mediante lo Spirito Santo".

È lo Spirito Santo di Dio dentro di noi che ci stimola e ci spinge a pregare. Anziché rimandare, dobbiamo imparare ad assecondare la guida dello Spirito non appena la avvertiamo. Anche questo fa parte dell'imparare a pregare in ogni tempo con ogni tipo di preghiera, dovunque ci troviamo e qualsiasi cosa stiamo facendo.

Il nostro motto dovrebbe essere quello del vecchio inno: "Se lo Spirito di Dio si muove in me, io prego...".

Se sappiamo di poter pregare in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, non sentiremo il bisogno di aspettare il momento giusto e il posto giusto per metterci in preghiera.

Preghiera di accordo

E in verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano (sono in armonia, creano insieme una sinfonia) a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli. Poiché dove due o tre sono riuniti (raccolti insieme come miei seguaci) nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.

Matteo 18:19, 20, AMP

Nell'accordo c'è potenza.

La Bibbia ci dice che se il Signore è con noi, uno solo può inseguirne mille e due possono metterne in fuga diecimila (ved. Deuteronomio 32:30). Ma una tale potenza è a disposizione solo di quelli che sono in accordo: tra di loro e con Dio.

Naturalmente, non possiamo discutere e litigare tra di noi continuamente e poi accordarci in preghiera per un qualche bisogno e aspettarci di vedere

i frutti della “preghiera di accordo”. Come ci viene detto in 1 Pietro 3:7 (AMP), “Anche voi, mariti, vivete insieme alle vostre mogli con il riguardo dovuto alla donna, riconoscendo con intelligenza [la relazione matrimoniale] e onorando la donna come un vaso [fisicamente] più delicato. Onorate le vostre mogli, poiché anch’esse sono eredi con voi della grazia (immeritato favore di Dio) della vita, affinché le vostre preghiere non siano impedite e interrotte [altrimenti non potrete pregare con efficacia]”.

Analogamente, non possiamo sparlare e lamentarci del pastore per tutta la settimana e poi andare da lui a chiedergli di pregare per qualche grave problema personale aspettandoci che faccia con noi una preghiera di accordo.

Perché no? Perché già non siamo in accordo: tra di noi e con Dio.

Sai perché Dio onora la preghiera di accordo? Perché sa quanto sia difficile camminare e vivere in accordo, e rispetta chiunque lo faccia.

Se tu e io arriveremo a essere in accordo tra di noi e con Dio, allora una nuova forza si aggiungerà alle nostre preghiere, rendendole molto più potenti ed efficaci.

Preghiera congiunta o collettiva

Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera.

Atti 1:14

Vi è grande potenza nella preghiera congiunta o collettiva che, come vediamo in questo versetto, è una forma di preghiera di accordo.

Nel libro degli Atti leggiamo che il popolo di Dio si riuniva “di pari consentimento”, ossia di comune accordo (ved. Atti 2:1, 46; 4:24; 5:12; 15:25, trad. Diodati).

Poi, in Filippesi 2:2 (AMP) ci viene detto dall’apostolo Paolo: “Rendete perfetta la mia gioia, vivendo in armonia e avendo un medesimo pensare, un medesimo amore, essendo di un animo solo e di un unico e armonioso sentimento”.

Se seguiremo queste parole giungendo a vivere in armonia e in accordo gli uni con gli altri e con Dio, sperimenteremo gli stessi potenti risultati dei discepoli del primo secolo riportati nel libro degli Atti.

Preghiera di intercessione

Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti per tutti gli uomini.

1 Timoteo 2:1

Intercedere per una persona significa "stare sulla breccia" per lei, perorare la sua causa davanti al trono di Dio.

In Romani 8:27, l'apostolo Paolo ci dice che lo Spirito Santo intercede per noi secondo il volere del Signore.

In Ebrei 7:25 (AMP) leggiamo che Gesù "vive sempre per pregare Dio, intercedere e intervenire" in nostro favore.

Infine, nel versetto di 1 Timoteo 2:l sopra citato, Paolo ci esorta a fare intercessioni "per tutti gli uomini", ossia a pregare per tutte le persone in ogni dove.

L'intercessione è uno dei modi più importanti in cui portiamo avanti il ministero di Gesù Cristo da Lui iniziato su questa terra.

Preghiera del silenzio

Ma il Signore è nel suo tempio santo; tutta la terra faccia silenzio in sua presenza.

Abacuc 2:20

Io definisco questo tipo di preghiera anche "aspettare il Signore".

Davide sapeva tutto dell'aspettare il Signore, come vediamo nel Salmo 27:4 (AMP) in cui scrive: "Una cosa ho chiesto al Signore, e quella bramo, chiedo e ricerco [con insistenza]: abitare nella casa del Signore [in sua presenza] tutti i giorni della mia vita, per contemplare e ammirare la bellezza [il dolce splendore e l'incantevole magnificenza] del Signore, e meditare, riflettere e investigare nel suo tempio".

È molto importante imparare ad aspettare il Signore, perché la maggior parte delle persone non comprende che l'attesa è una parte essenziale della preghiera.

Pregare non è solo fare, ma è anche avere un atteggiamento di attesa. Pregare non è solo parlare con Dio continuamente, è anche ascoltarlo.

Preghiera di supplica

Non angustiatevi e non siate in ansietà per cosa alcuna, ma in ogni circostanza e in ogni cosa, mediante preghiere e suppliche (richieste specifiche), con ringraziamento, fate conoscere le vostre richieste a Dio.

Filippesi 4:16, AMP

Una supplica è semplicemente una domanda rivolta a Dio per vedere soddisfatti dei bisogni.

Io dico sempre che la più grande preghiera che possiamo fare è quella che chiamo la "preghiera S.O.S.": "Aiutami, Signore, aiutami, aiutami! Oh, Signore, aiutami!".

Questa è una delle preghiere che elevo più spesso.

A volte, mi alzo nel cuore della notte per andare in bagno e pur non essendoci nulla che non vada, mi ritrovo a pregare: "Oh, Signore, aiutami, aiutami!".

Credo che sia lo Spirito Santo a guidarmi a pregare così.

"Aiutami, Signore" è una preghiera potente. Se tu e io non possiamo fare nient'altro, possiamo sempre pregare così.

Un'altra importante preghiera di supplica consiste nel dire semplicemente: "Signore, ho bisogno di Te".

Tu e io vedremo grandi cambiamenti nella nostra vita se la smetteremo di voler fare tutto da noi.

Proverbi 3:5-7 (AMP) ci dice: "Confida, spera e sii fiducioso nel Signore con tutto il tuo cuore e la tua mente, e non ti appoggiare sul tuo senno o discernimento. Riconoscilo in tutte le tue vie ed egli raddrizzerà e appianerà i tuoi sentieri. Non ti stimare saggio da te stesso; temi con riverenza e adora il Signore e allontanati [completamente] dal male".

Non aspettare di vedere la tua vita ridotta in frantumi e di avere la dimostrazione che non puoi gestire le cose da solo prima di correre da Dio in cerca di aiuto. Gioca d'anticipo e sii consapevole che non puoi farlo, prima ancora di provarci. Impara a dipendere totalmente da Dio.

Impara a pregare: "Signore, io non ce la posso fare, ma Tu sì. Opera attraverso di me. Io confido, spero e sono fiducioso in Te con tutto il mio cuore e la mia mente. Aiutami, Signore, perché ho bisogno di Te".

Già questa semplice preghiera di supplica è sufficiente per aiutarti a superare le peggiori situazioni della vita.

Riconoscere Dio richiede solo pochi minuti ma può aiutarci a evitare molti fallimenti nella nostra vita di tutti i giorni, specialmente quando ci rendiamo conto che senza Dio non possiamo fare nulla.

Quando diremo: "Signore, dipendo da Te... Ti prego, aiutami", avremo fatto la nostra preghiera di supplica, e sarà una preghiera potente.

Sono preghiere di supplica anche quelle in cui chiediamo a Dio di esaudire i nostri desideri, sogni o bisogni. Dovremmo sentirci a nostro perfetto agio nel parlare con il Signore di tutto ciò che ci riguarda.

Dai priorità alle priorità

> *Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio; e una donna, di nome Marta, lo ricevette in casa sua. Marta aveva una sorella chiamata Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola. Ma Marta [eccessivamente indaffarata e occupata] era distratta dalle faccende domestiche e venne da Gesù e disse: "Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti [che mi dia una mano e faccia la sua parte]!". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose, ma una cosa sola è necessaria. Maria ha scelto la parte buona [quella che le è utile], che non le sarà tolta".*

Luca 10:38-42, AMP

Avendo letto fin qui, forse avrai iniziato a renderti conto di avere una vita di preghiera migliore di quanto pensassi. Hai visto che, sebbene sia una buona cosa destinare un tempo e un luogo specifici per pregare il Signore, specialmente all'inizio di ogni giornata, vi è grande potenza nel pregare di continuo.

Il modo per sviluppare una vita di preghiera potente ed efficace consiste semplicemente nel trascorrere del tempo alla presenza del Signore. Come seguaci di Cristo, è su questo che dovrebbe essere incentrato il nostro stile di vita.

Se tu e io trascorreremo del tempo alla presenza del Signore prima di

iniziare la nostra mattinata e continueremo a essere coscienti della Sua presenza per il resto della giornata, vedremo risultati meravigliosi nella nostra vita di ogni giorno.

Se pensi di non avere tempo, ricordati questa regola: “Più impegni ho, più tempo ho bisogno di trascorrere con Dio”. Dopotutto, più sono le cose che ho da fare, più avrò bisogno del Suo aiuto.

Se, come Marta, sei troppo impegnato per trascorrere del tempo con Dio, allora vuol dire che sei davvero troppo impegnato. Hai bisogno di assomigliare di più a Maria e di imparare a lasciare andare per un po’ le cose più futili così da poterti sedere ai piedi del Signore e imparare da Lui.

Se lo farai, riceverai da Lui le chiavi del regno!

4

Le chiavi del Regno

Io ti darò le chiavi del regno dei cieli.

Matteo 16:19

Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: "Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?". Essi risposero: "Alcuni dicono Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti". Ed egli disse loro: "E voi, chi dite che io sia?". Simon Pietro rispose: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

Matteo 16:13-16

Quando Pietro fece quest'affermazione, dichiarando che Gesù era il Cristo, il Figlio del Dio vivente, esercitò con la bocca la fede che aveva nel cuore.

Dobbiamo comprendere che diamo un fondamento alla fede che abbiamo nel cuore mediante le parole che pronunciamo con la bocca, come leggiamo in Romani 10:10 (AMP): "Infatti con il cuore si crede (si segue, si confida e si spera in Cristo) per ottenere la giustizia (per essere dichiarati giusti, accettevoli a Dio) e con la bocca si fa confessione (si dichiara apertamente e si proclama liberamente la propria fede) per essere salvati".

Per questo la preghiera è tanto importante. Perché diamo un fondamento alle cose che crediamo interiormente quando iniziamo a parlarne esteriormente.

Ed è anche per questo che confessare la Scrittura in preghiera è molto importante.

Quando lo facciamo, stabiliamo cose a livello spirituale mediante le parole che pronunciamo a livello fisico, e alla fine quello che viene stabilito spiritualmente sarà manifestato fisicamente.

Tu e io dovremmo confessare costantemente la Parola di Dio. Dovremmo dire cose come: "Padre, io credo in Te. Credo che mi ami così tanto che hai mandato Tuo figlio Gesù a morire per me sulla croce. Credo che mi hai riempito del Tuo Santo Spirito. Credo che hai un buon piano per la mia vita e che mi stai dando la forza per realizzarlo. Credo che la Tua unzione è su di me, affinché io possa imporre le mani ai malati ed essi guariscano, scacciare i demoni ed essi fuggano. Io credo che secondo la Tua Parola, ogni cosa a cui metterò mano prospererà e andrà a buon fine".

E dovremmo continuare in questi termini, credendo col cuore e confessando con la bocca quello che Dio ha detto di noi nella Sua Parola.

Un'altra delle cose che ha detto è che Egli non ci ha dato uno spirito di paura, ma di forza, di amore e di autocontrollo. Pertanto, dovremmo confessare continuamente: "Io non temerò!".

La fede prevarrà

> *Gesù, replicando, disse: "Tu sei beato (felice, fortunato e da invidiare), Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue [esseri umani] ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E anch'io ti dico: tu sei Pietro [in greco pétros, un grosso sasso], e su questa pietra [in greco pétra, un'enorme rupe o roccia] edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades (le potenze dell'inferno) non la potranno vincere [né potranno danneggiarla o resisterle].*

Matteo 16:17-18, AMP

Di quale roccia parla Gesù in questo passaggio biblico? Parla della roccia della fede. Gesù sta dicendo a Simon Pietro che sulla fede che ha appena dimostrato, Lui edificherà la Sua Chiesa e "le porte degli inferi non prevarranno contro di essa" (v. 18).

Ciò significa che le porte dell'inferno non prevarranno contro chi cammina nella fede.

La paura viene dall'inferno. Per questo Giovanni ci dice che "la paura produce tormento" (1 Giovanni 4:18, trad. King James). Ma quando la paura viene affrontata mediante la fede, l'inferno non può prevalere su di essa.

Le chiavi del Regno

> *Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai (dichiarerai inappropriato e illegittimo) in terra sarà quello che è già stato legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai (dichiarerai legittimo) in terra sarà quello che è già stato sciolto nei cieli.*
>
> Matteo 16:19, AMP

Quello che Gesù dice qui è: "Tutte le cose che accadono in cielo, io vi do la potenza e l'autorità di farle accadere sulla terra".

Ciò rappresenta l'esaudimento della preghiera al Padre che Gesù aveva insegnato ai discepoli in Matteo 6:10: "Venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra".

Più avanti, in Matteo 18:18 (AMP), Gesù donò la stessa potenza di legare e sciogliere a tutti i discepoli, quando disse loro: "Io vi dico in verità che tutte le cose che impedirete e dichiarerete inappropriate e illegittime sulla terra saranno quelle che sono già state impedite nel cielo; e tutte le cose che permetterete e dichiarerete legittime in terra saranno quelle che sono già state permesse nel cielo".

Quello che Gesù dice qui ai discepoli è che Lui stava conferendo loro la potenza e l'autorità di utilizzare le chiavi da Lui stesso donate per far realizzare sulla terra la volontà di Dio che prevale nel cielo.

Io credo che le chiavi che Gesù diede a Pietro e agli altri discepoli, nonché a noi, possano riferirsi ai diversi tipi di preghiera che stiamo esaminando.

La preghiera fatta con intensità di cuore è efficace

> *Molto può la preghiera del giusto fatta con efficacia. Elia era un uomo sottoposto alle nostre stesse passioni, eppure pregò intensamente che non piovesse: e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia, e la terra produsse il suo frutto.*
>
> Giacomo 5:16-18

In un'organizzazione, chi detiene il potere e l'autorità? Non è forse la persona che gestisce le chiavi? Che cosa fanno le chiavi? Chiudono e aprono. Ecco cosa significa legare e sciogliere: chiudere e aprire.

Quando tu e io intercediamo per una persona, ad esempio, apriamo le porte a una benedizione sulla vita di quella persona. Apriamo la porta dell'inferno che tiene quella persona in schiavitù.

Allo stesso modo, quando offriamo una preghiera di ringraziamento a Dio, apriamo le porte a una benedizione per la nostra vita.

Quindi tu e io abbiamo ricevuto le chiavi del regno di Dio.
Con queste chiavi di preghiera abbiamo l'autorità e la potenza di far realizzare la volontà di Dio in terra così come in cielo.

Quale privilegio!

Non c'è da meravigliarsi che il diavolo voglia ingannarci facendoci pensare che la nostra vita di preghiera sia inefficace: così ci arrenderemo e ci fermeremo, anziché continuare a usare il mazzo di chiavi della preghiera per sconfiggere il suo regno di tenebre.

Non permettere al diavolo di sminuire la tua vita di preghiera. Inizia a riconoscere Dio, invocandolo nella preghiera, in ogni tipo di preghiera, e avendo fiducia che le tue preghiere sincere e sentite sono efficaci perché la tua fede è riposta in Lui, non nella tua capacità di vivere una vita santa o pregare con eloquenza.

Preghiera come richiesta

> *Non angustiatevi e non siate in ansietà per cosa alcuna, ma in ogni circostanza e in ogni cosa, mediante preghiere e suppliche (richieste specifiche), con ringraziamento, fate conoscere le vostre richieste a Dio.*

Filippesi 4:6, AMP

Abbiamo considerato questo versetto quando abbiamo parlato della preghiera di supplica.

Che cos'è una supplica? Secondo questo versetto, è una richiesta specifica. Quindi, parliamo di una preghiera di richiesta.

Che cos'è una richiesta? È un'istanza o domanda presentata riguardo a qualcosa cui una persona ha legalmente diritto ma che ancora non

possiede, come accade in ambito militare quando un ufficiale fa richiesta di equipaggiamento o attrezzature per i suoi uomini. In qualità di agente in regolare servizio per l'esercito del suo Paese, l'ufficiale ha diritto ad avere quel materiale, ma per poterlo ottenere deve presentare una richiesta specifica a riguardo.

Il Signore mi ha mostrato che quando preghiamo, ciò che facciamo è presentargli richiesta per cose che Egli ci ha già messo da parte per quando ne insorgerà il bisogno.

Voglio fare un esempio tratto dalla vita di ogni giorno. Ipotizziamo che tu e io abbiamo dei soldi in banca. Per poter beneficiare di tali soldi, dobbiamo presentarne istanza firmando un assegno, che rappresenta una richiesta alla banca affinché emetta, per noi o per la persona da noi designata, una determinata somma di denaro per un determinato scopo.

La stessa cosa accade quando i vari responsabili vanno da mio marito, che è il direttore finanziario del nostro ministero, e chiedono fondi per le sezioni che amministrano. Prima che lui conceda loro anche solo un centesimo, benché il denaro sia stato messo da parte proprio per questo, loro devono presentare una domanda scritta indicando la somma richiesta e lo scopo per il quale sarà utilizzata.

Ecco cos'è la preghiera: un'istanza celeste che presentiamo a Dio riguardo a ciò di cui abbiamo bisogno nella nostra vita quotidiana e nel nostro ministero.

Chiedi nel nome di Gesù

> *Così anche voi siete ora nel dolore (nella sofferenza e nello scoraggiamento); ma io vi vedrò di nuovo e [allora] il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi toglierà la vostra gioia (felicità, contentezza). In quel giorno non mi rivolgerete alcuna domanda [non avrete bisogno di domandarmi nulla]. In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome [come presentando tutto ciò che IO SONO], egli ve la darà.*
>
> Giovanni 16:22-23, AMP

La Bibbia insegna che Dio sa tutto di noi (ved. Salmo 139:1-6). Sa di cosa abbiamo bisogno prima ancora che glielo chiediamo (ved. Matteo 6:8, 32).

Nondimeno, ci ha comandato di chiedere (ved. Matteo 7:7).

Tu e io non riceviamo le cose di cui abbiamo bisogno desiderandole soltanto. Andarcene in giro dicendo: "Quanto vorrei avere più soldi!" oppure "Quanto vorrei potermi liberare di questo mal di testa!" o ancora "Quanto vorrei riuscire a vivere senza aver paura!" non significa presentare un'istanza celeste.

Stando a quel che leggiamo in Giacomo 1:5-8, dobbiamo chiedere con fede quello di cui abbiamo bisogno, credendo che riceveremo quello che chiediamo, ovvero quello che richiediamo a Dio di ricevere dal "magazzino" delle Sue benedizioni.

In questo brano di Giovanni 16, in cui Gesù si rivolge ai Suoi discepoli poco prima di andare alla croce, si comprende chiaramente che quando preghiamo non solo dobbiamo credere, ma dobbiamo anche chiedere nel Suo nome.

Ora, questo non significa semplicemente inserire la formula "nel nome di Gesù" alla fine di tutto ciò che diciamo. Se non facciamo attenzione, possiamo diventare così religiosi che tutte le frasi che ci escono dalla bocca finiranno con "Alleluia", "Gloria a Dio" o "Nel nome di Gesù". E quando questo succede, quelle parole perdono di colpo il loro significato.

Non è questo che Gesù intendeva. Piuttosto, si riferiva al fatto di utilizzare l'autorità del Suo nome, così come ci ha comandato di fare, per poter realizzare la volontà di Dio sulla terra così come in cielo. Gesù si riferiva al fatto di presentare una richiesta a Dio Padre, recante la firma di Suo Figlio, per quello che avessimo desiderato di veder realizzato nel Suo regno.

I collaboratori del nostro ministero hanno diritto a dei giorni di ferie. Ne hanno diritto per legge, ma anche se spettano loro di diritto, non possono usufruire di un solo giorno di ferie se non ne fanno espressa richiesta.

Tu e io abbiamo un'eredità depositata per noi nel cielo, acquistata e pagata mediante il sangue sparso da Gesù Cristo alla croce (ved. Efesini 1:11, 12). È nostra di diritto. Il problema è che non abbiamo presentato un numero sufficiente di richieste.

Se un collaboratore del nostro ministero presenta una richiesta a Dave, il nostro responsabile finanziario, e non riceve l'autorizzazione a usufruire delle ferie maturate, presto andrà da Dave e domanderà: "Le è giunta la mia richiesta? Quando potrò avere quel che è mio di diritto?".

Quando tu e io presentiamo una richiesta a Dio nel nome di Gesù e non riceviamo quel che abbiamo chiesto con fede, abbiamo tutto il diritto di andare dal Signore e domandargli: "Padre, non ti sei dimenticato della mia richiesta, vero?". Questa non è sfacciataggine, è fede. Di fatto, questo onora il Signore poiché Gli dimostra che ci aspettiamo che Egli mantenga la Sua Parola perché Lui è fedele.

Usa il nome di Gesù!

> *Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome [come presentando tutto ciò che IO SONO]; chiedete e continuate a chiedere e riceverete, affinché la vostra gioia (felicità, contentezza) sia completa.*
>
> Giovanni 16:24, AMP

Gesù ci ha comandato di chiedere nel Suo nome per poter ricevere, affinché la nostra gioia sia completa.

Sono convinta che uno dei principali motivi per cui oggi la vita dei credenti manca di gioia è che manca la preghiera. E uno dei motivi per cui manca la preghiera è che i figli di Dio cercano di fare nella carne ciò che invece dovrebbero chiedere a Dio in preghiera di fare attraverso di loro e per loro.

Gesù disse ai Suoi discepoli che dopo la Sua resurrezione dai morti, le cose sarebbero state diverse. Disse loro che avrebbero avuto una nuova potenza e autorità che non avevano mai avuto prima della Sua morte e resurrezione.

"In quel giorno", disse loro, "non dovrete rivolgermi alcuna domanda, ma potrete andare direttamente dal Padre e Lui vi darà qualsiasi cosa domanderete nel mio nome".

Che cosa significa domandare nel nome di Gesù?

Secondo il versetto 24, pregare nel nome di Gesù significa presentare al Padre tutto ciò che Gesù è.

Uno dei principali motivi per cui la nostra vita di preghiera è tanto debole è che andiamo a Dio cercando di presentargli chi siamo noi. Il problema, facendo così, è che se siamo in qualche modo venuti meno nei Suoi confronti, pensiamo di non avere nulla da presentargli che Lo spingerà ad agire in nostro favore.

La Bibbia dice che agli occhi di Dio tutta la nostra giustizia è come un abito sporco (ved. Isaia 64:6). Dunque non c'è nulla che tu e io possiamo presentare a Dio se non il sangue di Gesù.

Quando tu e io ci accostiamo al trono della grazia di Dio coperti dal sangue di Gesù per chiedere con fede secondo la Sua Parola e nel nome di Suo Figlio Gesù Cristo, possiamo sapere con certezza di ricevere quello che Gli abbiamo richiesto: non perché siamo perfetti o meritevoli di nostro o perché Dio ci debba qualcosa, ma perché Egli ci ama e vuole darci ciò di cui abbiamo bisogno per realizzare l'opera che Egli ci ha chiamato a compiere.

C'è potenza nel nome di Gesù. Alla menzione di quel nome, ogni ginocchio si piegherà nei cieli, sulla terra e sotto terra (ved. Filippesi 2:10). Per la potenza di quel nome, tu e io imporremo le mani agli ammalati ed essi guariranno, scacceremo i demoni ed essi fuggiranno, e faremo anche noi le opere che faceva Gesù e ne faremo di maggiori per la gloria di Dio (ved. Marco 16:17-18; Giovanni 14:12).

Gesù ha acquistato per noi una gloriosa eredità mediante lo spargimento del Suo sangue. Ora noi siamo Suoi coeredi (ved. Romani 8:17). Tutto ciò che Egli ha guadagnato mediante il Suo sacrificio è conservato per noi nei luoghi celesti. Abbiamo le chiavi di un tale "magazzino", e le chiavi sono la preghiera.

Non dobbiamo vivere nella paura e nella penuria. Iniziamo a usare queste chiavi e ad aprire queste porte affinché le benedizioni celesti siano riversate su di noi per la gloria di Dio, affinché la Sua divina volontà sia fatta in terra così come in cielo e affinché la nostra gioia sia completa.

Conclusione

La paura non viene da Dio. La paura viene da Satana.

L'unica posizione (e confessione) che un cristiano può fare sua rispetto alla paura è questa: "Non viene da Dio e io non la tollererò né le permetterò di controllare la mia vita! Io affronterò la paura, perché è uno spirito mandato dall'inferno per tormentarmi".

Io dico spesso che la paura è lo spirito che Satana usa per cercare di impedire ai figli di Dio di sottomettersi alla guida del vero Maestro, Gesù Cristo.

Io credo che Dio operi delicatamente in noi in quelle aree in cui vuol farci uscire dalla schiavitù e darci libertà. La Bibbia è piena di esortazioni a "Non temere". Come già detto in precedenza, le vicende della mia vita mi hanno portata a capire che "Non temere" significa "Non scappare".

Ti incoraggio perciò ad andare avanti e, se necessario, a "fare le cose pur avendo paura". Non scappare dalla paura, anzi affrontala con la preghiera e con la fede.

Ricorda, Dio vuole liberarti da tutte le tue paure:

P: Percezioni
A: Aventi
U: Un
R: Riflesso
A: Apparente

Parte seconda

Versetti per sconfiggere la paura

Non abbiate paura, state fermi (saldi, sicuri, senza paura) e vedrete la salvezza che il Signore compirà oggi per voi (Esodo 14:13, AMP)

Ecco, il Signore, il tuo Dio, ha messo davanti a te il paese; sali, prendine possesso, come il Signore, il Dio dei tuoi padri, ti ha detto; non temere e non ti spaventare (Deuteronomio 1:21)

Siate forti, coraggiosi e saldi, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore, il tuo Dio, è colui che cammina con te; egli non ti lascerà e non ti abbandonerà (Deuteronomio 31:6, AMP)

Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il Signore, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai (Giosuè 1:9)

Non temere [non c'è nulla da temere], perché io sono con te; non ti smarrire e non ti spaventare, perché io sono il tuo Dio; io ti fortificherò e ti rafforzerò nelle avversità, sì, io ti soccorrerò; sì, ti sorreggerò e ti sosterrò con la destra [vittoriosa] della mia giustizia... perché io, il Signore, il tuo Dio, fortifico la tua mano destra e ti dico: "Non temere, io ti aiuto!" (Isaia 41:10, 13, AMP)

Ma ora così parla il Signore, il tuo Creatore, o Giacobbe, colui che ti ha formato, o Israele! Non temere, perché io ti ho riscattato [ti ho redento pagando un prezzo invece di lasciarti prigioniero], ti ho chiamato per nome; tu sei mio. Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te; quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel

fuoco non sarai bruciato né arso e la fiamma non ti consumerà (Isaia 43:1-2, AMP)

E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nelle catene della paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione [lo Spirito che genera figliolanza], mediante il quale gridiamo [di gioia]: "Abbà! (Padre!)" (Romani 8:15, AMP)

Non lasciatevi [neanche per un momento] spaventare o intimidire dai vostri oppositori e avversari. Ciò [questa costanza e intrepidezza] per loro è un segno (prova e sigillo) evidente della loro [imminente] perdizione; ma per voi [è un'indicazione e dimostrazione sicura] della vostra liberazione e salvezza; e ciò da parte di Dio (Filippesi 1:28, AMP)

Non angustiatevi e non siate in ansietà per cosa alcuna, ma in ogni circostanza e in ogni cosa, mediante preghiere e suppliche (richieste specifiche), con ringraziamento, fate conoscere le vostre richieste a Dio. E la pace di Dio [sarà vostra, quel quieto stato dell'anima resa certa della propria salvezza attraverso Cristo, che quindi non teme nulla da parte di Dio ed è contenta della propria sorte terrena, di qualsiasi natura essa sia, quella pace dunque] che supera ogni intelligenza, presidierà e custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù (Filippesi 4:6-7, AMP)

Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza (di codardia, di vile e servile paura), ma [ci ha dato uno spirito] di forza, amore, una mente calma ed equilibrata e uno spirito di disciplina e autocontrollo (2 Timoteo 1:7, AMP)

Il vostro carattere e la vostra condotta morale non siano dominati dall'amore del denaro [compresa avidità, avarizia, brama e smania di beni terreni] e accontentatevi delle cose [e delle circostanze] che avete, perché Dio stesso ha detto: "Io non ti deluderò, non ti trascurerò né ti lascerò senza sostegno. Io non, io non, io non ti lascerò senza aiuto, non ti abbandonerò né ti lascerò andare (rilasserò la mia presa su di te)! [Certamente no!] Così troviamo conforto e siamo incoraggiati e diciamo con piena fiducia e audacia: "Il Signore è il mio aiuto; non mi allarmerò [non temerò né avrò paura o

terrore]. Che cosa potrà farmi l'uomo?" (Ebrei 13:5-6, AMP)

Nell'amore non c'è paura [non esiste terrore]; anzi, l'amore maturo (completo, perfetto) caccia via ogni traccia di terrore! Perché chi ha paura teme un castigo. Quindi chi ha paura non ha raggiunto la piena maturità dell'amore [non è ancora giunto alla totale perfezione dell'amore] (1 Giovanni 4:18, AMP)

Preghiera per sconfiggere la paura

Oh, Signore, liberami dalla paura. Aiutami a essere coraggioso e ad avere l'audacia che viene dall'Alto.

Aiutami a "non temere" ma ad andare e prendere possesso di tutto ciò che Tu desideri per me.

Aiutami a sapere quanto mi ami, perché l'amore perfetto (il Tuo amore per me) caccerà via ogni paura. Nel nome di Gesù, amen.

Preghiera di salvezza

Dio ti ama e desidera instaurare una relazione personale con te. Se non hai mai ricevuto Gesù Cristo come tuo personale Salvatore, lo puoi fare in questo istante. Apri il tuo cuore a Lui ed eleva questa preghiera…

"Padre, so di aver peccato contro di Te. Ti prego, perdonami e purificami. Prometto di riporre la mia fiducia in Tuo Figlio, Gesù. Io credo che Lui è morto per me, prendendo su di Sé il mio peccato quando Si è sacrificato sulla croce. Credo che è risorto dai morti. Arrendo la mia vita a Gesù in questo momento.

Grazie, Padre, per avermi donato il Tuo perdono e la vita eterna. Ti prego, aiutami a vivere per Te. Nel nome di Gesù, amen".

Se hai elevato questa preghiera con sincerità di cuore, Dio ti ha accolto, purificato e liberato dalla schiavitù della morte spirituale. Dedica del tempo per leggere e approfondire questi versetti, e chiedi a Dio di parlarti mentre ti accompagna in questo viaggio verso la tua nuova vita.

Giovanni 3:16
Efesini 1:4
1 Giovanni 1:9
1 Giovanni 5:1
1 Corinzi 15:3-4
Efesini 2:8-9
1 Giovanni 4:14-15
1 Giovanni 5:12-13

Chiedi a Dio di aiutarti a trovare una buona chiesa locale che creda nella Bibbia e che ti incoraggi a stringere una relazione sempre più forte con Gesù. Dio è sempre con te e ti guiderà giorno dopo giorno, mostrandoti come vivere la vita abbondante che ha in serbo per te!

Vivere una vita libera dalla paura è possibile!

Molte persone vivono tutta la vita paralizzate dalle catene della paura. Che si tratti della paura della morte o della paura di un brutto taglio di capelli, non importa: produce infelicità! La paura non può essere allontanata con la forza del pensiero, ma deve essere affrontata e gestita attraverso la Parola di Dio. Dobbiamo mostrare alla paura che non le permetteremo di dominare la nostra vita!

In questo straordinario libro, l'autrice di best seller Joyce Meyer fornisce una serie di risposte basate sulle Sacre Scritture e sulla sua esperienza personale che rivelano come liberarsi dal legame della paura. Leggendolo, imparerai ad affrontare a testa alta la paura grazie alla Parola di Dio e a utilizzare le "chiavi del regno" per tenerla fuori dalla tua vita. Scoprirai inoltre una verità che potrà cambiarti la vita: l'amore perfetto caccia via la paura e gioca un ruolo importante nel combatterla.

Non permettere alle intimidazioni e alla paura di dominare la tua vita un solo giorno di più! Spezza il legame che ti tiene in catene e ritrova oggi stesso la libertà!

Altri libri di questa serie:

- *Dritti al punto: la depressione*
- *Dritti al punto: lo scoraggiamento*
- *Dritti al punto: l'insicurezza*
- *Dritti al punto: la solitudine*
- *Dritti al punto: lo stress*
- *Dritti al punto: la preoccupazione*